



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

PIANO STRATEGICO
2017-2021

LE SFIDE
LA RICERCA SCIENTIFICA E
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
PER LA COMPETITIVITÀ DEL PAESE



SCICOMM

MASTER IN COMMUNICATION OF SCIENCE AND INNOVATION

Referente unico del progetto

Massimiano Bucchi

Altri partecipanti

Stefano Oss (Dip. Fisica), Dino Zardi (Dicam), Dario Petri (Ingegneria Industriale), Michela Denti (Cibio), Alessandro Rossi (Dip. Economia), Carlo Casonato (Fac. Giurisprudenza), Lorenzo Beltrame (Dip. Sociologia). Nella definizione dei contenuti, saranno valorizzate risorse ed esperienze didattiche già esistenti nell'Ateneo nelle aree della comunicazione scientifica e dei rapporti tra scienza, tecnologia e società. Si terrà inoltre conto, in termini di benchmarking, delle principali esperienze già esistenti in Europa sul piano dell'offerta e dell'impatto formativo.

Il gruppo si avvarrà in questa fase anche dei contatti già con professionisti ed organizzazioni che hanno espresso il proprio interesse a collaborare al Master (ad es. Massimo Sideri, Innovation editor del Corriere della Sera) consoliderà e svilupperà contatti e collaborazioni a livello internazionale. Formulerà inoltre una proposta di scientific advisory board internazionale per il Master; valuterà se proporre fin dall'inizio il Master in lingua inglese, in modo da favorire un reclutamento su scala internazionale.

I contenuti così definiti saranno discussi e integrati con il contributo di tutti gli altri partecipanti al progetto: Emiliano Biasini, Manuela Basso

(CIBIO); Claudio Giunta (Dip. Lettere), Giorgio Vallortigara (CIMEC), Cinzia Piciocchi (Fac. Giurisprudenza).

Dettaglio attività

Il Master

Il Master Communication of Science and Innovation- Scicomm è un Master di I livello aperto ai laureati in possesso di una laurea triennale o magistrale. Data la natura interdisciplinare del tema e del modo in cui è affrontato, il Master si rivolge potenzialmente ai laureati di tutti gli ambiti disciplinari: discipline scientifiche, tecniche, umanistiche, scienze sociali. Il Master si rivolge altresì a chi già lavora nell'ambito della comunicazione della ricerca e dell'innovazione, e intende approfondire e aggiornare la propria formazione.

Gli scorsi decenni hanno visto profonde trasformazioni della comunicazione della scienza e della tecnologia e in particolare nelle opportunità professionali offerte dal settore. Da un lato, infatti, la crisi dei mezzi di informazione ha portato a una cospicua riduzione delle risorse dedicate alla comunicazione della scienza in ambito giornalistico. Dall'altro, emerge in modo sempre più consistente la richiesta di competenze comunicative specifiche da parte di istituzioni di alta



formazione, ricerca e innovazione (università, istituti di ricerca, centri di innovazione), di musei e science center di nuova generazione.

Alla luce di queste trasformazioni il Master non punta a formare, come avveniva tipicamente in passato, giornalisti scientifici o professionisti dei media ma figure che possano svolgere un ruolo chiave nella definizione delle strategie di comunicazione, dialogo e public engagement per le suddette organizzazioni.

A questo scopo, l'enfasi formativa del Master non è tanto sull'apprendimento specifico di tecniche di comunicazione, ma su aspetti quali:

- la comprensione dei contesti sociali e culturali della scienza e dell'innovazione, delle loro trasformazioni e delle loro implicazioni per la comunicazione;
- la lettura e l'analisi delle dinamiche comunicative caratteristiche della ricerca e dell'innovazione contemporanea, e la capacità di tradurli in strategie operative efficaci e sostenibili;
- la conoscenza approfondita delle potenzialità e limiti dei mezzi di comunicazione contemporanea nell'ambito della comunicazione della ricerca e dell'innovazione, anche attraverso attività pratiche e di laboratorio;
- la capacità di sviluppare e valutare criticamente la qualità delle attività di comunicazione, tanto dal punto di vista degli obiettivi organizzativi quanto della loro coerenza con le aspettative di pubblici e destinatari;
- la stretta integrazione tra i più recenti risultati di ricerca su scienza e società e comunicazione della scienza e dell'innovazione e la progettazione di strategie operative.

Obiettivi pratici

L'obiettivo centrale, in questa fase, è definire un'offerta didattica coerente con gli obiettivi formativi di cui sopra, sostenibile nel lungo periodo, in grado di attrarre candidati di elevata qualità dall'Italia e dall'estero.

A questo scopo dovranno essere perseguiti una serie di obiettivi specifici:

- definizione di contenuti e syllabi per le specifiche attività didattiche;
- individuazione delle competenze necessarie per le attività di cui sopra, all'interno e all'esterno dell'Ateneo;
- sviluppo di partnership per lo svolgimento di tirocini e attività formative sul campo;
- sviluppo di partnership, a partire dalle collaborazioni già esistenti, per garantire la sostenibilità finanziaria nel lungo periodo;
- sviluppo di contatti e collaborazioni internazionali con altre iniziative didattiche simili in Europa.

Coordinamento e responsabilità

In questa fase di progettazione e definizione dei contenuti, il coordinamento sarà assunto da Massimiano Bucchi (professore di Sociologia della Scienza e Comunicazione, Scienza e Tecnica,



Dipartimento di Sociologia; coordinatore progetto Scienza Tecnologia e Società - STSTN). La definizione specifica dei contenuti didattici e delle attività formative e l'individuazione delle competenze necessarie sarà responsabilità di un gruppo di lavoro composto da Stefano Oss (Dip. Fisica), Dino Zardi (Dicam), Dario Petri (Ingegneria Industriale), Michela Denti (Cibio), Alessandro Rossi (Dip. Economia), Carlo Casonato (Fac. Giurisprudenza), Lorenzo Beltrame (Dip. Sociologia). Nella definizione dei contenuti, saranno valorizzate risorse ed esperienze didattiche già esistenti nell'Ateneo nelle aree della comunicazione scientifica e dei rapporti tra scienza, tecnologia e società. Si terrà inoltre conto, in termini di benchmarking, delle principali esperienze già esistenti in Europa sul piano dell'offerta e dell'impatto formativo.

Il gruppo si avvarrà in questa fase anche dei contatti già con professionisti ed organizzazioni che hanno espresso il proprio interesse a collaborare al Master (ad es. Massimo Sideri, Innovation editor del Corriere della Sera) consoliderà e svilupperà contatti e collaborazioni a livello internazionale. Formulerà inoltre una proposta di scientific advisory board internazionale per il Master; valuterà se proporre fin dall'inizio il Master in lingua inglese, in modo da favorire un reclutamento su scala internazionale.

I contenuti così definiti saranno discussi e integrati con il contributo di tutti gli altri partecipanti al progetto: Emiliano Biasini, Manuela Basso (CIBIO); Claudio Giunta (Dip. Lettere), Giorgio Vallortigara (CIMEC), Cinzia Piciocchi (Fac. Giurisprudenza). In particolare, il principale contributo di questi partecipanti sarà:

- garantire che i contenuti formativi del Master possano essere valorizzati nella comunicazione di un ampio arco di discipline e settori scientifici;
- fornire testimonianze ed esperienze dirette del proprio coinvolgimento di studiosi nei più ampi processi comunicativi;
- definire e supervisionare attività di comunicazione nell'ambito dei rispettivi gruppi/attività di ricerca;
- concorrere a definire (entro il quadro stabilito dall'Ateneo) il regolamento del Master, inclusi gli aspetti legati al reclutamento, alle quote di iscrizione, alla disponibilità di borse di studio per alcuni dei partecipanti.

In linea di principio, il lavoro del gruppo partirà da un'ipotesi di Master della durata di 9 mesi con lezioni, seminari, attività di laboratorio/esercitazione e di tirocinio per un totale complessivo di 60 crediti formativi universitari (CFU). I primi sei mesi saranno dedicati ad attività didattiche e di laboratorio, i successivi quattro ad attività di tirocinio/stage e alla realizzazione di un lavoro conclusivo.

Emanuela Bozzini e Ilaria Ampollini (Dip. Sociologia) saranno i referenti interni per sviluppo di partnerships per lo svolgimento di tirocini e attività formative sul campo. Per questa attività sarà affidato un incarico ad un soggetto con competenze specifiche e approfondita conoscenza delle organizzazioni del settore, in Trentino e fuori dal Trentino. A questo scopo sarà valorizzato anche il contatto con il Corriere della Sera e la collaborazione con l'editore Sage che pubblica la



principale rivista internazionale del settore, Public Understanding of Science, la cui attuale direzione è collocata presso il Dipartimento di Sociologia.

Un altro incarico esterno sarà affidato per la collaborazione allo sviluppo di partnership per garantire la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa nel lungo periodo, anche tenendo conto delle collaborazioni già attive.

Principali ricadute per l'Ateneo e il territorio

- Formazione di risorse rilevanti per il territorio e in particolare per la comunicazione della ricerca e dell'innovazione prodotta in Trentino (tema recentemente divenuto di rilievo anche per le policy locali, si veda ad es. il bando STAR);
- attrazione di studenti di elevata qualità dall'Italia e dall'estero;
- ulteriore arricchimento e visibilità dell'offerta formativa UNITRENTO;
- rafforzamento di collaborazione e visibilità internazionale.

Il progetto contribuisce a valorizzare i seguenti Obiettivi Strategici di Ateneo:

- aumentare la multidisciplinarietà dei percorsi di studi;
- favorire i tirocini e le permanenze all'estero;
- favorire la diffusione della cultura scientifica.

Cronoprogramma attività

Timeline (nell'ipotesi di approvazione entro Settembre; qualora questa dovesse slittare i tempi saranno eventualmente ridefiniti di conseguenza)

- Settembre 2017-Dicembre 2017
formulazione di un progetto didattico dettagliato sulla base delle linee guida di Ateneo, individuazione delle competenze necessarie per le attività di cui sopra, all'interno e all'esterno dell'Ateneo.
- Settembre 2017- Marzo 2018
sviluppo di partnership per lo svolgimento di tirocini e attività formative sul campo; sviluppo di partnership, a partire dalle collaborazioni già esistenti, per garantire la sostenibilità finanziaria nel lungo periodo.
- Aprile 2018
Pubblicazione call e apertura iscrizioni per la prima edizione del Master in forma sperimentale.
- Settembre 2018- Giugno 2019
Prima edizione del Master in forma sperimentale.
- Dicembre 2018 – Luglio 2019
Valutazione della prima edizione sperimentale del Master attraverso una serie di risultati e indicatori (soddisfazione studenti, valutazione da parte dei partners) sottoposti al parere dell'International Advisory Board e degli organi di Ateneo Competenti. Un interim evaluation



report sarà presentato nel gennaio 2019 in modo da poter fare i necessari aggiustamenti per l'edizione successiva.

- Gennaio-Marzo 2019
Messa a punto dell'offerta didattica sulla base dell'interim evaluation report e dei suggerimenti dell'International Advisory Board.
- Aprile 2019
Pubblicazione call e apertura iscrizioni per la seconda edizione del Master.
- Aprile 2019- Agosto 2019
Ulteriore messa a punto dei contenuti sulla base dei risultati e giudizi degli studenti.
- Settembre 2019-Giugno 2020
Seconda edizione del Master.

Budget

	2018	2019	2020	TOTALE
Assegni ricerca				
Eventuale supporto amministrativo ¹	1200	1500	1500	4200
Missioni	6300	5000	5000	16300
Attrezzature (specificare)	1500	500	1500	3500
Altri costi (docenze, collaborazioni al coordinamento, borse di studio, organizzazione seminari e workshop)	8500	10500	9500	28500
TOTALE	17500	17500	17500	52500

¹ Sarà possibile avvalersi unicamente di "collaborazioni studenti 150 ore" fino ad un massimo di 450 ore annue (costo massimo 10 €/hr)